Domenica

Il Sole 24 ORE

09/03
2025

SCIENZA & FILOSOFIA
DONNE CHE HANNO LA TESTA SULLA LUNA
Patrizia Caraveo
pag. VII

CULTURA E SOCIETÀ
COSÌ PARIGI DIVENNE LA CAPITALE DELLE PERLE
Laura Leonelli
pag. IX

DESIGN A MILANO
CON FRANCO RAGGI LA CULTURA DEL PROGETTO PRENDE LE ALI
Francesca Molteni
pag. XV

ALLA RIBALTA
LA REGISTA ILLUMINATA SCENDE DAL PODIO
Maddalena Giovannelli
pag. XVII

NELLA CARTA LEGGI IL TEMPO E LA MOSTRA NON È UN TAROCCO

Londra. La grande rassegna che inaugura la nuova ala del Warburg traccia la storia di questo frutto meraviglioso del nostro Rinascimento italiano che ha affascinato scrittori, artisti, mistici e storici della cultura

di **Martina Mazzotta**

Parole quali *taroccato*, *tara* (cui aggiungiamo, vista la stagione, le arance *tarocche/o*) fanno parte a pieno titolo della lingua italiana. Lo studioso Andrea Vitali spiega come siano stati soprattutto i filologi, piuttosto che gli esperti di tarocchi, a occuparsi delle origini di tali termini che ci riconducono all'antica Grecia, alla cultura araba, forse persino al vento scirocco. Ne emerge una costante: la loro radice rimanda ai si-

nuova galleria del Warburg Institute/Università di Londra. Per il suo lancio internazionale, infatti, il direttore Bill Sherman ha coraggiosamente scelto di affrontare una ricognizione storico-critica del tema in una mostra, la prima nel Regno Unito. L'iniziativa è partita un decennio prima dalle ricerche di Jonathan Allen, curatore del Magic Circle di Londra e artista. Poi, un curioso

perto da Allen che gli dedica anche un'opera-video, *Le carte parlanti* (2017). Accanto vi compare Pamela Colman Smith, ottima pittrice, suffragetta, autrice nel 1909 di tarocchi-capolavoro che faranno storia, in collaborazione con A.E. Waite (il Rider-Waite-Smith è forse il mazzo più noto e utilizzato al mondo e include riferimenti ai Sola Busca, ma il nome della Smith vi è stato aggiunto solo in